

Coldrerio intergenerazionale

Una casa anziani con 60 posti letto, un centro polivalente e sette appartamenti a misura d'anziano. Presentati i contenuti del 'Marigold Hotel'.

laRegione 11 May 2016 Di Prisca Colombini



Architetti, Fondazione San Rocco e Coldrerio lavoreranno ora alla domanda di costruzione

La data di apertura già indicata due anni fa – con tanto di scommessa tra il sindaco e una cittadina – è confermata. La nuova casa anziani di Coldrerio aprirà nel 2020. Il 'Marigold Hotel', il progetto selezionato dalla giuria tra i 118 che hanno partecipato al concorso di architettura in due fasi, si è presentato alla popolazione nel pomeriggio di ieri. Un progetto elaborato dallo studio Architetti Tibiletti e Associati di Lugano «per dare a Coldrerio un nuovo cuore del paese – ha spiegato l'architetto Stefano Tibiletti –, con l'obiettivo di portare tre nuovi edifici in un insieme già esistente composto da scuola elementare, scuola dell'infanzia e Casa comunale». I tre edifici ospiteranno la casa anziani con 60 posti letto, un nuovo centro polivalente e appartamenti per gli anziani. «Sarà un nuovo grande spazio per la comunità – ha continuato l'architetto –. Un insieme sinergico dato che ogni edificio potrà dialogare con gli altri creando un nuovo insieme, un nuovo centro in grado di integrare la dimensione intergenerazionale e di valorizzare il sistema di rapporti all'interno della comunità». A favorire la realizzazione del concetto portato avanti dalla Fondazione San Rocco e sposato dal Municipio di Coldrerio sarà «il lavoro sul vuoto tra gli edifici. Tre spazi che saranno molto importanti per la comunità dove, oltre al parco già esistente, saranno creati nuovi giardini pubblici e una nuova piazza». L'architetto ha svelato anche qualche caratteristica della casa anziani: al pianterreno ci saranno i contenuti intergenerazionali come il salone per le feste, l'asilo nido, il preasilo, le aule del doposcuola e il campo delle bocce. Ai piani superiori ci saranno le camere: le singole saranno 55 e avranno una dimensione di 27-30 metri quadri. Mentre gli appartamenti a misura d'anziano saranno 7, di cui tre pensati per le coppie.

La casa comunale cambia sede

La giuria ha scelto il 'Marigold Hotel' all'unanimità. «Non si tratta di creare un quartiere, ma una Coldrerio intergenerazionale – ha spiegato l'architetto Martino Pedrozzi a nome della giuria presieduta da suor Clelia Marini –. Durante l'analisi effettuata nella prima fase del concorso, ci siamo resi conto di quanto via Mola sia un asse di accesso estremamente importante. Durante la fase di ridefinizione del progetto che ha preceduto la seconda fase, abbiamo introdotto la possibilità di sviluppare una visione di revisione che coinvolgesse anche l'attuale casa comunale». Il progetto dello studio luganese «ha colto al meglio questa opportunità con un certo coraggio, vedendo la possibilità di eliminare il Mu-

nicipio e creare una connessione forte con via Mola». Il cantiere, quindi, avrà una doppia fase. Nella prima saranno realizzati gli edifici. «Questo Municipio è difficile da risanare – ha aggiunto Stefano Tibiletti –. Per un futuro è meglio liberare lo spazio creando un giardino e un legame con via Mola». La futura cancelleria

comunale sarà trasferita al piano superiore del nuovo centro polivalente. «Questo è un progetto con una visione molto lunga, è la Coldrerio del 2100 – ha analizzato il sindaco Corrado Solcà». –. Non resterete senza casa comunale e l'edificio sul quale ruoteranno la piazza e il nuovo spazio pubblico sarà la scuola

L'iter procedurale continua ora con la fase di definizione progettuale che si concretizzerà con la domanda di costruzione entro la prossima primavera. «Siamo convinti – ha concluso Solcà –. Prevediamo che il primo 'ferragosto' della nostra casa anziani possa essere festeggiato nel 2020».